



La seconda parte della Processione della Statua della Madonna della Fontana avviene iniziando dalle 15,30 di domenica ed è annunciata con sparo di mortaretti.

Il cielo è sereno, almeno fino al momento in cui la Processione risale Corso Matteotti, e devo attenderla fino a quando ripassa di nuovo davanti casa mia per poter spostare l'auto e dopo la seguo in tutto il suo percorso. Verso il tramonto il cielo si rannuvola e la temperatura si fa più rigida per cui sono costretto a tornare a casa per indossare cappello ed impermeabile. Ascolto il " Silenzio fuori ordinanza " eseguito presso il Monumento ai Caduti che è salutato dai presenti come il momento più solenne della intera festività e seguo la Processione fino alla sua Ritirata e l'accensione di due spettacoli pirotecnici. Sono da poco trascorse le ore 21 e ritorna a piovigginare? La gente rientra nelle case e ritorna sul luogo della festa quando smette di piovere per ascoltare i cantanti.

Poco dopo mezzanotte accendono tre magnifici fuochi pirotecnici a chiusura della festa che ascolto dal balcone di casa mia.

LE RAGIONI DI UNA SCELTA

Carissime/i,

il 26 Maggio 2002 saremo chiamati alle urne per eleggere il Sindaco e il Consiglio Comunale di Torremaggiore.

Queste elezioni amministrative si svolgono in un momento delicato e difficile del nostro Comune, caratterizzato da una generalizzata crisi socio-economica che riguarda i settori primari della nostra economia (agricoltura, risorse idriche, artigianato, commercio, piccola e media impresa, edilizia ecc.); un tessuto sociale indebolito da un eccessivo individualismo, egoismo, sfiducia nelle Istituzioni, cultura della delega e del lamento.

E' necessario riprendere il cammino della testimonianza politica e del servizio al bene comune, l'impegno e la partecipazione di tutti per affrontare le nuove sfide del mondo globalizzato, superare pregiudizi di tipo ideologico, **rendere il nostro Ente comunale non più semplicemente erogatore di servizi, bensì volano di crescita civile e sviluppo economico**, in grado di creare benessere diffuso, occupazione, un futuro migliore per i nostri giovani, con un reale e condiviso progetto politico-amministrativo ed una classe dirigente competente, coerente, onesta e credibile.

In questi anni di intenso impegno sociale e culturale, alla guida delle ACLI di Capitanata, facendo tesoro delle parole di S. Ambrogio "**Vivere bene il nostro tempo per cambiarlo**", si è rafforzata in me la consapevolezza che, **oggi più che mai, è tempo, per noi laici cristiani, di esercitare fino in fondo le nostre responsabilità**, costruire, insieme agli altri, la nuova città dell'uomo in una ottica solidale, impegnarsi per gestire la realtà e, se necessario, cambiarla.

Il "**Nuovo Centro Sinistra per Torremaggiore**" costituitosi su iniziativa dei partiti: Margherita (P.P.I. - R.I. - UDEUR - I Democratici), Democratici di Sinistra e Rifondazione Comunista, aperto al contributo e alla partecipazione diretta di altri Movimenti politici e Associazioni presenti nella Città e di tutti coloro che vorranno condividere il progetto con una visione solidale dello sviluppo economico e sociale della comunità, **ha proposto, all'unanimità, la mia candidatura a Sindaco di Torremaggiore.**

Ho accettato sulla base di un programma in cui: **centralità della persona, famiglia, sviluppo, lavoro, solidarietà, scuola e formazione professionale, salute, ambiente e sicurezza, politiche sociali e culturali, efficienza della macchina amministrativa**, sono i cardini di un'azione rivolta al bene di tutti i cittadini, coerentemente con le mie convinzioni politiche, ispirate alla **Dottrina Sociale della Chiesa**.

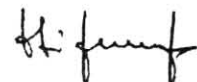
Il programma politico-amministrativo elaborato dal nuovo Centro-Sinistra per Torremaggiore, che rappresenterà il **diario di bordo** della futura amministrazione comunale, sarà, a breve, presentato a tutti i cittadini.

Suggerimenti e contributi ci possono pervenire, direttamente, presso la sede di Corso Matteotti n. 113, oppure mediante il sito web: <http://alcidedipumpo.iniziativapopolare.org>

Ringrazio tutti Voi per l'affetto, il sostegno, la fiducia e la collaborazione.

Fraterni saluti.

Alcide Di Pumpo



A Napoli si dice " Passata la festa, gabbato lo Santo ", da noi, invece, passata la festa ci si rituffa nella competizione elettorale?

Il Commissario Prefettizio ed il Comandante la locale Stazione dei Carabinieri invitano i rappresentanti di tutti i partiti presenti " sulla piazza " fino a quel momento a riunirsi di fronte a loro e stabilire di comune accordo come comportarsi durante lo svolgimento della campagna elettorale.

Io rappresento il locale Circolo di Rifondazione Comunista, altri rappresentano AN, Forza Italia, Democratici di Sinistra e qualche rappresentante di qualche eventuale lista " civica ". Solo la Margherita è assente, evidentemente perchè non hancora un petalo con cui farsi rappresentare.

Dopo che è stato spiegato ai convenuti le scadenze legate alla raccolta delle firme per le liste elettorali e la presentazione delle stesse viene precisato dalla Signora Commissario che il palco oratorio di proprietà comunale verrà messo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta almeno tre giorni prima inoltrando la domanda presso i Carabinieri.

Tra i convenuti, di comune accordo, si stabilisce di fare uso del palco oratorio inamovibile in Piazza della Repubblica a giorni alternati tra la coalizione di centro-sinistra, quella di centro-destra e le liste civiche concesso per la durata di un'ora per ciascun oratore. Si fa eccezione soltanto qualora l'oratore sia il Segretario Nazionale di un partito politico o di un Ministro in carica che in questo caso il preavviso potrà avvenire dentro un'ora mentre l'altra piazza messa a disposizione di chiunque voglia tenervi un pubblico comizio è Piazzale Palma e Piacquadio presso la pineta comunale.

Affiora allo scoperto una situazione che scombussola tutto lo schieramento dei partiti delineatosi fino alle festività pasquali e della Fontana.

Il nome del candidato Sindaco dello schieramento di centro-destra non è uscito fuori nemmeno dall'uovo di Pasqua.

Il mosaico politico costruito pazientemente da Mario Leccisotti con se stesso come epicentro si è sbriciolato e tutti i gruppi raccoglitori e non che lo componevano hanno preso ognuno una propria direzione schierandosi o dall'una o dall'altra parte degli schieramenti.

Così, Mario Leccisotti, abbandonato da coloro che fino a quel momento si erano messi al riparo sotto le sue ali, cambia modo di fare e modo di dire candidandosi a " Sindaco dalle mani pulite " per il suo Movimento Centro Valori e lanciando strali non più contro i politicanti del centro-sinistra ma contro i suoi ex alleati che lo hanno abbandonato.

Corre voce, intanto, che il candidato Sindaco per la coalizione di centro-destra sarà mio cugino Severino Carlucci Junior, Direttore di filiale bancaria ed ex Consigliere Comunale democristiano ed è una " voce " che mi preoccupa per due motivi il primo dei quali è questo : qualche diessino maligno equivocherà su questo caso di omonimia cercando di mettermi in cattiva luce e l'altro è questo : mio cugino, oltre che essere un giovane brillante dalla parola facile, ex attore filodrammatico specializzato nelle parti dello Scarpettiano don Felice Sciosciamocca, bancario con funzioni direzionali, membro dirigente del comitato laico della Diocesi di San Severo e Presidente della " Piccola Masseria " specializzata nella trasformazione dei prodotti della nostra terra abbastanza quotata nel mercato agroalimentare, tra tanti pregi ha il difetto (per me) di non avere il suo nome incluso nell'elenco telefonico così d'ora in poi tutte le scocciature collegate a questa mancata inclusione saranno le mie e sarò costretto a sopportarle fin ad un certo limite.

Intanto Mario Leccisotti fa sentire i suoi ruggiti da " leone " ferito.

Divulga un documento retrodatato sottoscritto da tutti i suoi ex alleati e in un successivo volantino mette in cattiva luce coloro che fino a poco prima lo avevano indicato come loro " leader ".

2002: un impegno che continua



Caro amico, caro amico,

l'appuntamento elettorale del 26 maggio sarà un appuntamento con la storia locale, **una scelta decisiva per cambiare Torremaggiore** governata per quasi 50 anni dalle sinistre e garantire una "nuova amministrazione" libera, forte, giusta e un buon governo.

Il nostro pensiero si ispira ai valori della dottrina sociale della Chiesa e del personalismo cristiano, ma siamo aperti ai valori laici e moderni di una società pluralista e multietnica.

Il nostro impegno si muove su due linee direttive: la cultura solidale e liberale, l'economia sociale di mercato.

Dopo due anni e mezzo (1999-2001) di **malgoverno** e di **crisi continue della maggioranza di sinistra-centro**, occorre aprire a Torremaggiore una "nuova stagione politica-amministrativa" affinché i cittadini tornino a sentire le Istituzioni come la "propria casa" e affermare un **nuovo progetto culturale, sociale ed economico** per la crescita e lo sviluppo della "nostra città" nel contesto regionale, nazionale, europeo ed internazionale.

Il "**nostro progetto**" si basa su nove punti programmatici: Comune-azienda, legalità e trasparenza, meno tasse e meno spese, lavoro e sviluppo, ordine pubblico e sicurezza, solidarietà e sussidiarietà, ambiente e salute, cultura e sport, giovani, handicap e anziani.

Desidero salutarvi con le parole di don Tonino Bello: "Perché nasca un nuovo ordine di giustizia e di pace dobbiamo accendere la lampada della politica, intesa come maniera esigente di vivere **l'impegno umano e cristiano al servizio degli altri**. Una politica sottratta alla lussuria del dominio. Preservata dall'adulterio con i corrotti. Restituita finalmente alla simpatia della gente".

La nostra "speranza" è che la cultura dell'amore e della concordia prevalga sulla cultura dell'odio e della divisione.

Con i più cordiali auguri

Mario Sabatino **FORZA ITALIA**



LECCISOTTI LASCIA FI: ECCO IL MOTIVO

TORREMAGGIORE: SEDE CORSO ITALIA, 10

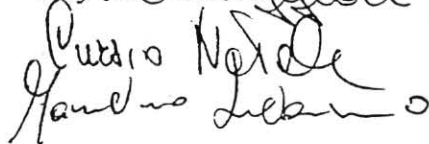
VERBALE COMMISSIONE ELETTORALE

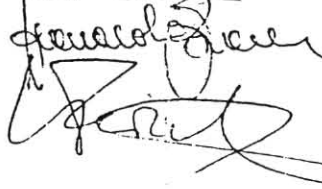
Il giorno 18-03-2002 - alle ore 20.30 - nella sede di F.I. si è riunita la commissione elettorale nominata, unanimemente, dall'Assemblea dei soci e dal Coordinamento di F.I. di Torremaggiore e confermata dal Coordinatore Provinciale Antonio Mignoli nella riunione tenutasi in Torremaggiore in data 11-03-2002.

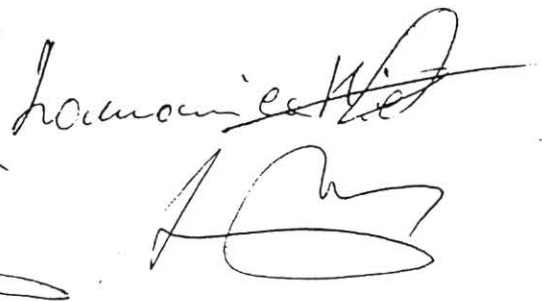
La Commissione, preso atto che nella riunione del 13-03-2002 le delegazioni di F.I. - UDE - MOVORSI - PPL (NP) hanno sottoscritto un documento unitario in cui si ribadisce il progetto politico-amministrativo aderente al centro-sinistra di Torremaggiore, ritenendo di dover ritendere la centralità del suddetto progetto politico ad un candidato di F.I., dopo ampia discussione, all'unanimità, indicano il candidato Silvio di F.I. nell'ambito MARIO LECCISOTTI, anche in riconoscimento della sua plurennale esperienza politica-amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torremaggiore, 18-03-2002


 Mario Leccisotti
 Gianluigi Leccisotti


 Antonio Mignoli


 [Signature]

26 MAGGIO 2002: ELEZIONI COMUNALI

LA CASA DELLE LIBERTA' OVVERO IL CASINO DELLE LIBERTA'

(FI – AN – CCD – CDU – NP – N.PSI)

ACCORDO POLITICO – AMMINISTRATIVO

(PERSONAGGI CHIAVE)

- 1 - **LIBERATORE PIETRO** (CCD): GIA' SINDACO (1990).
- 2 - **DI CAPUA MATTEO** (AN): GIA' CANDIDATO SINDACO (1994 E 1998).
- 3 - **CAMPANELLA SABINO** (UN PO' DI TUTTO): GIA' ASSESSORE
AMMINISTRAZIONE MAROLLA (2000-2001).
- 4 - **BOCOLA MARIANNA** (INDIPENDENTE DS): GIA' ASSESSORE
AMMINISTRAZIONE MAROLLA (1999-2001).
- 5 - **PALMA ENZO** (PPI, ORA CDU): GIA' ASSESSORE E VICE-SINDACO
AMMINISTRAZIONE MAROLLA (2000-2001).

-----ooOoo-----

IL MOVIMENTO CENTRO VALORI (MCV) pone alla cittadinanza i seguenti interrogativi:

- Quali valori e storie uniscono questi "personaggi" politici ?
- Quale ruolo hanno svolto i responsabili dei partiti (FI-AN – UDC – NP – N.PSI) ?
- Quale programma vogliono realizzare ?
- Quale sviluppo culturale, sociale ed economico sperano di attuare ?
- Quale governabilità e stabilità possono dare al nostro Comune ?
- Quali sono i veri accordi politici e amministrativi ?

Torremaggiore, 20 aprile 2002



Ma i " Fontanari " di Torremaggiore non si limitano soltanto ad affilare le armi per affrontarsi democraticamente in una competizione elettorale per il rinnovo di Sindaco e Consiglio Comunale ma tra le tante attività sociali da essi svolte trovano anche il tempo di organizzarz dibattiti e conferenze,di allestire mostre di pittura;di organizzare concerti e rappresentare commedie in teatro.

Prima di ogni altra cosa va riportato che ci è pervenuto dagli Stati Uniti d'America,anche se con un certo ritardo,il Libretto dell'Opera Sacco e Vanzetti e la notizia della sua prima rappresentazione in pubblico in un teatro lirico americano.

Di seguito in queste pagine vengono riportate,in inglese,la data della " prima ", il " cast " degli interpreti e la lettera di felicitazioni indirizzata al Maestro Leonard John Lehrman dall'ex Governatore dello Stato del Massachussete M. S. Dukakis.

Vanno ricordati inoltre i concerti musical-recitativi ideati e diretti dal bravo Walter Scudero,le conferenze sull'esoterismo napoletano ai tempi di don Raimondo de Sangro e la mostra di pittura sul brigantaggio ed una conferenza sull'argomento ritornato con forza nell'attualità,va ricordata la esibizione da parte degli allievi del locale Istituto Tecnico Commerciale nella commedia " Non ti pago " di Eduardo De Filippo,vanno ricordate le conferenze di presentazione dei libri di Autori ed Autrici locali quali il Parroco don Renato Borrelli e la Professoressa Anna Zironi e merita di essere riportato anche un curioso fatto di cronaca,questo :

Dopo la demolizione della Fontana avvenuta nei 1906 la popolazione torremaggiorese si riforniva di acqua potabile o andandosela a prendere direttamente a " Fontana-nuova " oppure facendosela portare in casa dagli " acquaruli " che attingendo acqua dai pozzi di acqua dolce esistenti nell'Agro la distribuivano vendendola a barili.

Questo stato di cose perdurò fin dopo la fine della prima guerra mondiale quando vennero ripresi i lavori per la condotta principale dell'Acquedotto Pugliese. In quegli anni,stabilizzandosi la situazione politica con la messa al bando di tutti i partiti politici che si opponevano al regime fascista qualcuno ebbe l'idea di vendere a " bicchieri " l'acqua (minerale per quei tempi) che andava a prelevare con i " carro-botte " a Serino,una località in Provincia di Avellino e questa iniziativa venne sviluppata da Francesco Diomedes soprannominato " Francisco Cippone,lo Sciaraballaro " che fece costruire un " baraccone " (chiosco) in quell'angolo della " 'a chiazz 'i mort " prossimo al Rettifilo munendolo di una cisterna interrata e ben intonacata nella quale faceva riversare l'acqua di Serino che poi rivendea a bichieri agli " assetati " di passaggio. E questo perdurò fino al 1935 quando entrarono in funzione i fontanili dell'Acquedotto Pugliese. Il " baraccone " di Francisco lo " Sciaraballaro " venne rilevato da Giovanni Briganti che lo trasformò in una edicola per giornali e che in seguito lo rivendette alla Famiglia Innelli mentre provvedeva a far costruire per suo fratello Luigi Briganti un'altra edicola situata nella stessa piazza ad una ventina di metri di distanza.

Durante la seconda decade di aprile,durante i lavori di rifacimento della pavimentazione di Corso Italia ('A Chiazz 'i Mort continuerà sempre ad essere chiamata così in dialetto torremaggiorese anche se i funerali non vi transitano più)venne alla luce la cisterna per l'acqua di Serino fatta costruire a suo tempo da Francisco " Cippone " ed allora apriti,Cielo !.

Uno scopritore di " ponti romani ",di " abbazi@ carmelitane " e di " casoni federiciani " fa bloccare i lavori mettendo in giro la voce che era venuto alla luce uno dei pozzi dell'antico acquedotto fatto costruire dai Benedettini.

Ci si rise sopra su questa voce messa in giro " ad arte " poi la verità venne accertata ed i lavori della pavimentazione sono stati ripresi.

Ed ora questo baraccone-edicola,passato dalla originaria forma ottagonale a quella quadrata dopo essere stato rilevato da Gianni Vitale ha la sua base esterna ricoperta da pietra levigata che copre definitivamente quella che una volta era la cisterna dell'acqua di Serino fatta fare da Francisco Cippone lo Sciaraballaro.



L'asse di legno che nella foto si intravede tra la base dell'edicola ed il bordo del marciapiede ricopre l'orifizio della cisterna dell'acqua di Serino.

Mentre i partiti politici locali affrontano gli ultimi preparativi prima di immettersi nel vivo della campagna elettorale partecipo a Foggia alla elezione del Comitato Direttivo Provinciale della Federazione del Partito della Rifondazione Comunista avvenuta dopo la fine dei lavori del Congresso Nazionale del Partito.

Nella foto, in piedi, sta parlando il compagno Fulvio Michelangelo De Cesare, Segretario responsabile del Circolo " Michele Faienza " di Torremaggiore.

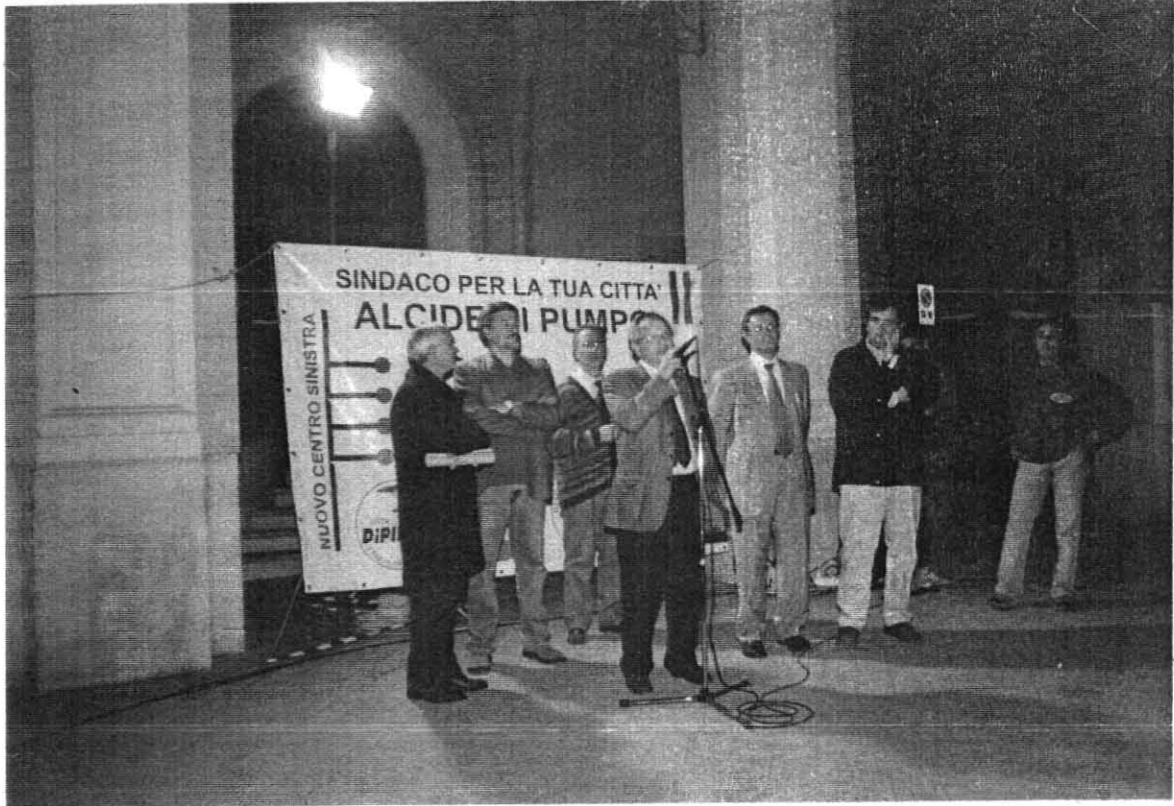




Nella prima mattinata del 25 Aprile, Festa della Liberazione, il Sub Commissario al Comune di Torremaggiore, Dottor Giacomo Varanelli, dopo la sfilata in corteo, la Messa in Chiesa e la deposizione di una Corona al Monumento ai Caduti pronuncia un discorso dove illustra il significato patriottico di questa ricorrenza.

Foto sotto : Presento personalmente al responsabile dell'Ufficio elettorale del Comune, Giuseppe Pirro ed al Vice Segretario Generale Fernando Valente la lista dei candidati di Rifondazione Comunista.





La sera del Primo Maggio, sotto il portico del Municipio, il Consigliere Provinciale Nicola Sacco, con alle spalle il candidato Sindaco e i segretari dei quattro partiti della coalizione di centro-sinistra, ne annuncia la formazione.

Sono trascorsi tanti anni ormai da quando la Festa del Lavoro la festeggiavamo con la scampagnata a La Reinella ed alla sera, nella sezione del PCI cantavamo, sulla aria di " Va, pensiero ", " Vieni, o Maggio ! " scritta dall'anarchico Pietro Gori.

Vieni, o Maggio !. T'aspettan le genti,
 ti salutano i liberi cuori.
 Dolce Pasqua dei Lavoratori,
 vieni e sblendi alla gloria del Sol.
 Squilli un inno d'alate speranze
 al gran verde che i frutti matura
 alla vasta, ideal fioritura
 in cui sblende il lucente avvenir.
 Disertate, falangi di schiavi,
 dai cantieri, da l'arse officine.
 Via dai campi, su da le marine,
 tregua, tregua all'eterno sudor.
 Innalziamo le mani incallite
 e sian fascio di forze fecondo.
 Noi vogliamo redimere il mondo
 dai tiranni dell'ozio e dell'or.
 Giovinezza, dolori, ideali,
 primavera d'un fascino arcano,
 verde Maggio di genere umano
 date ai petti il coraggio e la fè.
 Date fiori ai ribelli caduti
 con lo sguardo rivolto all'Aurora,
 al vegliardo che lotta e lavora
 al veggente Poeta che muor.